

«Bisogna garantire ai giovani tra i 15 e i 24 anni un’offerta formativa o lavorativa entro quattro mesi dal termine del percorso di istruzione o dall’inizio della disoccupazione. Questo è il senso di Youth Guarantee, il programma europeo per il contrasto alla disoccupazione giovanile». Così il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Enrico Giovannini intervenuto questo pomeriggio al convegno “Per il lavoro. Persone e idee in una società che cambia” organizzato dal Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi dell’Università di Milano Bicocca per ricordare la figura di Marco Martini, già preside della Facoltà di Scienze Statistiche dell’Università di Milano-Bicocca dal 1998 al 2002, anno in cui è scomparso.

---

Il ministro Giovannini ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare l'orientamento al lavoro fin dalla terza media e ha ricordato l’ esigenza di alternare scuola-lavoro a partire dalla scuola superiore.

Tanti gli interventi, esperti di lavoro, economisti e statistici che hanno sottolineato la necessità di rivedere le rigidità del mercato del lavoro. Il seminario ha infatti posto l’attenzione sulla strategia da adottare per uscire da una situazione di crisi che rischia di ipotecare il futuro dei giovani italiani.

«Già nel corso degli anni Novanta, Marco Martini, – ha detto Giancarlo Blangiardo, professore di demografia dell’Università di Milano-Bicocca – ha sottolineato la necessità di rivedere rigidità e difetti di un mercato del lavoro sempre più inadeguato a riflettere i rapidi cambiamenti del nostro tempo segnalando l’irrinunciabile esigenza di avviare una nuova cultura del lavoro. Un’esigenza che, oggi più che mai, appare necessaria per uscire da una situazione di crisi che rischia di ipotecare il futuro di tanti italiani, soprattutto se giovani».

Il rettore Cristina Messa ha evidenziato il contributo accademico offerto da Marco Martini, che aveva già proposto metodologie innovative nella definizione dei mercati e dei bacini locali del lavoro, dando l’avvio al gruppo di studio dell’Università di Milano-Bicocca su questi temi.